

L'emergenza Assunti 65 medici e 6 farmacisti. Nelle fabbriche crescono i contagi e la tensione: già 12 operai si sono fermati, protestano anche gli edili

Coronavirus, due bimbi ricoverati

Non sono gravi ma li aiuta a respirare l'ossigeno. Morto il 97enne dimesso venerdì. Oltre mille i casi positivi

Salgono a 66 in Piemonte i decessi di persone positive al coronavirus. Il 67% sono uomini e il 33% donne, con un'età media pari a 82 anni. Oggi le vittime sono state sette, cinque uomini e due donne: due nell'Alessandrino (un uomo e una donna) tre del torinese (due uomini e una donna) e due uomini del cuneese. I ricoverati in terapia intensiva sono 159. All'ospedale infantile Regina Margherita sono stati ricoverati i primi due bambini positivi al Covid-19. In relazione ai decessi, 30 si sono verificati ad Alessandria, 16 a Torino, 4 a Biella, 5 a Novara, 3 a Vercelli, 3 ad Asti, 4 a Cuneo, 1 nel Vco.

da pagina 2 a pagina 7
Castagneri

Ricoverati due bambini, i contagi superano quota mille

I piccoli sono al Regina Margherita, l'ossigeno li aiuta a respirare. Non ce l'ha fatta il paziente di 97 anni guarito e dimesso venerdì. Positiva la deputata Gribaudo (Pd)

di **Lorenza Castagneri**

Li hanno sistemati in un reparto di degenza tradizionale, sostenuti con l'ossigeno, ma le loro condizioni generali vengono definite buone. Sono i primi due bambini piemontesi colpiti dal coronavirus e ricoverati all'ospedale Regina Margherita di Torino, a tre settimane dall'inizio dell'emergenza in Piemonte. Qualche giorno fa ne era arrivato uno di nove anni, asintomatico, ma entrato in contatto con il nonno positivo al tampone e a sua volta contagiato. Stava bene ed è stato subito rimandato al domicilio. I casi di ieri non c'entrano nulla con questo. Entrambi i bambini, uno di tre anni e mezzo, uno poco più grande,

non parenti tra loro, sono arrivati in pronto soccorso con la polmonite. Una diagnosi netta, ma su cui i medici hanno voluto fare approfondimenti, data l'emergenza. Anche in questi casi il risultato del tampone è stato positivo. Ma, nonostante la ventilazione di supporto, c'è tranquillità vista l'ottima risposta che hanno dimostrato i più piccoli. Più in generale, il Piemonte resta lontano dai numeri della Lombardia. Qui i contagiati sono più di mille per milione di abitanti, nella nostra Regione circa 240: ciò significa che, volendo mantenere le stesse proporzioni, il Piemonte dovrebbe avere 4.300 malati. A ieri erano, invece, erano poco oltre i mille. Numeri che fanno sperare che, almeno qui, la pandemia possa essere più clemente. Tuttavia nel

frattempo bisogna registrare una nuova impennata nei decessi di persone positive al tampone. Nel terzo sabato di emergenza, l'Unità di crisi ne ha contati venti, mai così tanti. Venerdì erano stati 17. In totale il numero delle vittime sale quindi a 66. La provincia più colpita è quella di Alessandria: lì i decessi sono stati una ventina. Lì è emersa anche l'emergenza delle suore della Carità di Don Orione di Tortona: 19 sono state ricove-



rate nell'ospedale della cittadina, trasformato in covid hospital, altre otto sono in isolamento. Sedici, invece, i morti tra Torino e dintorni. È mancato all'improvviso anche un anziano di 97 anni che era stato dimesso venerdì con tampone negativizzato. E nelle prossime tre settimane i numeri saliranno ancora: «Aspettiamoci nuovi contagi almeno fino al 15 aprile», annuncia il professor Giovanni Di Perri, primario di Malattie infettive dell'ospedale Amedeo di Savoia, che ha anche iniziato a testare il farmaco di Roche contro l'artrite e che ha dato buoni risultati su pazienti covid19. E l'assessore alla Sanità, Luigi Icardi, riesce a fare un primissimo bilancio della situazione. «I dati epidemiologici raccolti dal 28 febbraio al 9 marzo - spiega - permettono di dire che le misure di contenimento adottate, dalla chiusura delle scuole all'isolamento del 90 per cento dei contagiati, hanno consentito di mitigare la curva dei contagi, seppur in ascesa, e di evitare 300 ricoveri, di cui 130 in terapia intensiva. Tra il 17-18 marzo speriamo di avere i dati che tengono conto delle restrizioni degli ultimissimi giorni». Intanto, la Regione ha lavorato per aumentare ancora i posti di terapia intensiva: sono 500 quelli attivabili nelle prossime ore, mentre si valuta anche di allestire un ospedale da campo se la situazione dovesse peggiorare. Gli ospedali chiedono anche più ventilatori. Ieri sono arrivate 10 mila mascherine prodotte da Miroglio e 50 mila donate dalla comunità cinese. Ma la grave carenza dei giorni scorsi ha però spinto il sindacato Anaa Assomed a presentare esposto in Procura. E proseguono anche le assunzioni: già chiamati 65 medici. Altri 126 hanno dato disponibilità, assieme a 173 infermieri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda

● Corre veloce il contagio da coronavirus in Piemonte: ieri ha superato i mille casi in tutta la regione dopo tre settimane dal primo riscontro positivo

● La Regione afferma che la situazione non è paragonabile alla Lombardia anzi sostiene che lo scrupolo dei piemontesi si è tradotto in almeno 300 ricoveri in meno

● La Sanità piemontese offre le prime risposte in termini di organico: assunti 65 medici e 6 farmacisti



3

Settimane

Da quando in Piemonte si è verificato il primo caso di contagio da coronavirus. Ieri sera i contagiati avevano superato quota mille

66

Morti

Finora la pandemia in Piemonte ha causato il decesso di pazienti in maggioranza anziani e in più casi con patologie pregresse